

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63 del Registro - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE IN SOCIETA'
- FINALIZZATA AL LORO MANTENIMENTO O CESSIONE - (LEGGE FI-
- NANZIARIA 2008 - ART.3 COMMI 27,28 E 29 LEGGE 24/12/2007 N.244.

Data 17/12/2013 - ANNO 2013.

L'anno duemilatredici il giorno diciassette del mese di dicembre alle ore 10,10, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 4662 del 21 novembre 2013 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica e in sessione ordinaria. Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere		X
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 03

Presenti 09

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, Geom. Plumeri Alessandro, il Vicesindaco Plumeri Calogero e l'Assessore Tramontana Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il **Presidente del Consiglio**, dott. ing. Salvatore Bordenga, passa alla trattazione dell'argomento inserito al punto 6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione - legge Finanziaria 2008 - art. 3, commi 27, 28 e 29 legge 24/12/2007, n. 244). Anno 2013". Illustra brevemente la proposta di deliberazione, dando lettura del dispositivo della stessa.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, propone di sospendere la seduta per 10 minuti circa per richiedere delle delucidazioni al Responsabile dell'Area Finanziaria sulla proposta di deliberazione in esame.

Il **Presidente del Consiglio**, ricordando al Consigliere Comunale che sarebbe opportuno recarsi presso gli Uffici per richiedere le delucidazioni ritenute necessarie prima dell'inizio dei lavori d'aula, sottopone a votazione la proposta di sospensione della seduta per 10 minuti circa.

Esperita la votazione a scrutinio palese peralzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	09
Votanti	06
Favorevoli	06 (Alessi, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)
Contrari	--
Astenuti	03 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone)

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta del Consigliere Alessi di sospendere la seduta per 10 minuti.

La seduta è sospesa, essendo le ore 10,30.

Il **Presidente del Consiglio**, dott. ing. Salvatore Bordenga, alle ore 10,45, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constata la presenza di n. 08 Consiglieri su n. 12 in carica, essendo assenti 03 Consiglieri Comunali (LERCARA, PLUMERI M., TATANO). Accertato, pertanto, il numero legale dichiara riaperta la seduta.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che già l'anno passato in occasione dell'esame della stessa proposta di deliberazione propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione per il 2012, era stato sollevato in Consiglio Comunale un problema di trasparenza con riferimento agli atti del Consorzio 5 Valli. Ricorda che i Consiglieri Comunali non hanno avuto la possibilità di accedere allo Statuto, al Regolamento e ai Bilanci del Consorzio stesso e che nell'anno passato era stato approvato un atto di indirizzo avente ad oggetto la revoca della partecipazione al Consorzio se non fossero stati acquisiti gli atti del Consorzio stesso. Chiede al Sindaco delle delucidazioni al riguardo.

Entra il Consigliere Plumeri, Presenti 10.

Il **Presidente del Consiglio** chiede al Consigliere Alessi se ha esercitato per iscritto il diritto di accesso agli atti del Consorzio 5 Valli.

Il **Consigliere Alessi** osserva che era stato chiesto al Sindaco di farsi portavoce presso il Consorzio stesso di questa istanza ostensiva promanate dai Consiglieri Comunali.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che nel verbale della deliberazione richiamata dal Consigliere Alessi si dava atto che i Consiglieri di Opposizione avevano presentato diverse istanze di accesso agli atti del Consorzio 5 Valli che erano rimaste tutte inevase.

Il **Presidente del Consiglio** fa presente che egli non ha mai visto delle istanze di accesso agli atti del Consorzio a firma dei Consiglieri di Opposizione. Afferma che se delle istanze sono state presentate e ad oggi le stesse risultano ancora inevase, farà delle pressioni per consentire l'accesso ai documenti richiesti.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che in occasione dell'esame della stessa proposta di deliberazione per il 2012, con riferimento a questo problema, il Sindaco aveva assunto l'impegno di rendere pubblici i bilanci e gli atti del Consorzio 5 Valli.

Il **Consigliere Alessi** dà lettura del verbale della deliberazione nella parte relativa alle dichiarazioni del Sindaco.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che con riferimento all'atto di indirizzo dato all'Amministrazione Comunale in ordine alla fuoriuscita del Comune di Villalba dal Consorzio 5 Valli, nello Statuto del Consorzio è previsto che perchè la revoca della partecipazione di un Comune al Consorzio divenga efficace è necessario il consenso degli altri Comuni partecipanti. Rende edotta l'assemblea che in seno al Consorzio si era avviata in ogni caso una discussione avente ad oggetto lo scioglimento stesso delle Cinque Valli, considerato che ci sono costi di gestione fissi e che tali consorzi non hanno più ottenuto da diversi anni alcun finanziamento regionale. Evidenzia che tra i Comuni del Consorzio 5 Valli si è in ogni caso avviato un altro rapporto di collaborazione, nell'ambito dell'ARO che si andrà a costituire nell'ambito della S.R.R.. Riguardo alle istanze di accesso presentate dai Consiglieri Comunali, osserva che non gli risulta sussistono istanze presentate per iscritto e ricorda, in ogni caso, che da quando si è insediata l'Amministrazione Comunale da lui guidata, il Comune di Villalba, nell'ambito del Consorzio 5 Valli, risulta aver beneficiato sul finire del 2010 di una somma pari a 11.000 destinata per circa 10.000 al pagamento di onorari e debiti contratti dall'Amministrazione Comunale pregressa.

Il **Consigliere Alessi** evidenzia che in ogni caso un problema di trasparenza esiste, considerato che tali enti sono obbligati per legge a pubblicare Statuto, regolamenti e bilanci, cosa che non avviene. Osserva che è vero che si è deciso di intraprendere la costituzione dell'ARO con i Comuni delle Cinque Valli, ma osserva che appare necessario riflettere sul fatto se sia più conveniente ed efficiente intraprendere un percorso per la costituzione di un'Unione di Comuni.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, sostiene che il Consorzio 5 Valli e l'ARO non c'entrano niente. Condivide le considerazioni del Consigliere Alessi sulla opportunità di trasformare il Consorzio 5 Valli in Unione dei Comuni per consorziare taluni servizi e così risparmiare. Evidenzia che un'Unione di Comuni ha più possibilità di avere trasferimenti dallo Stato e di risparmiare sui servizi.

Il **Presidente del Consiglio** dichiara di voler fare delle considerazioni in ordine alla costituzione di un'Unione di Comuni tra il Comune di Villalba e i Comuni vicini di

Vallelunga Pratameno, Marianopoli e Resuttano. Afferma che qualche dubbio lo nutre con riferimento al Comune di Santa Caterina Villarmosa, forse un po' troppo distante. Osserva che in ogni caso è divenuto improcrastinabile avviare un percorso per il convenzionamento dei servizi con i Comuni vicini, con riferimento al Segretario Comunale, ai servizi tecnici, ai servizi finanziari e ai servizi demografici e ciò al fine di risparmiare risorse che oramai diventano sempre più scarse. Ritiene, pertanto, che in questa sede il Consiglio Comunale potrebbe determinarsi in merito al mantenimento della partecipazione in seno all'Ato Ambiente, del resto ormai in liquidazione, e all'Ato Idrico. D'altro canto sostiene di essere d'accordo con il Consigliere Favata sul fatto che l'ARO con il Consorzio Cinque Valli non c'entra nulla. Evidenzia come del resto le stesse 5 Valli siano un'invenzione geografica che non ha alcun collegamento e/o attinenza con la situazione orografica del nostro territorio.

Sottolinea che il Consorzio Cinque Valli era utile quando era percettore di finanziamenti regionali, oggi però non è più così, tant'è che tale struttura non ha più motivo di esistere considerato che non ha alcuna refluenza in termini di organizzazione dei servizi. Propone pertanto di dare mandato al Sindaco di avviare con i Comuni con i quali Villalba risulta consorziata un ragionamento per lo scioglimento del Consorzio 5 Valli e contemporaneamente l'avvio di un percorso che porti alla costituzione dell'Unione dei Comuni. A tal fine propone altresì la costituzione di un comitato intercomunale al quale siano chiamati a partecipare i Sindaci dei cinque Comuni e due Consiglieri per ciascun Comune, nell'ambito del quale gettare le basi per avviare il processo di costituzione dell'Unione.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che già due anni addietro si era discusso sulla costituzione di un'Unione dei Comuni con gli altri Comuni delle 5 Valli. Evidenzia che in ogni caso la Regione non finanzia più nè i Consorzi, nè le Unioni e ciò ha rallentato il processo di integrazione. Rende edotta l'assemblea che, considerata l'esperienza dell'ARO nata dal confronto dei Sindaci nell'ambito del Consorzio Cinque Valli, si è deciso di mantenere in vita il Consorzio Cinque Valli stesso. In ogni caso sottolinea che anche ai fini della costituzione di un'Unione dei Comuni, occorre capire chi sono gli interlocutori, considerato che sono sorti dei problemi di comprensione con qualche collega.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, condivide quanto detto dal Presidente del Consiglio sulla necessità di costituire un'Unione dei Comuni, in quanto ritiene che se ciò comporta anche un investimento iniziale di risorse, seppur non finanziato, tale investimento sarà presto recuperato, considerato il risparmio che si potrebbe ottenere attraverso una gestione efficiente. Evidenzia che a suo parere tale percorso può essere iniziato già a Villalba, attraverso la costituzione di una Commissione Consiliare formata da un Consigliere per ciascun Gruppo Consiliare per poi procedere alla formazione insieme con gli altri Comuni alla costituzione del Comitato di cui parla il Presidente del Consiglio.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che il problema della costituzione dell'Unione va visto in due aspetti diversi: sotto il profilo della gestione dei servizi e sotto il profilo della intercettazione di finanziamenti regionali. Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, evidenzia che in questo momento non ci sono soldi. Per quanto riguarda l'altro aspetto, sottolinea, se si costituisce un'Unione che funzioni si avrebbe un importante risparmio di spesa. Riguardo ai rapporti con gli altri Comuni, dichiara che è necessario che siano improntati alla massima collaborazione. Ritiene pertanto che sia necessario che il Sindaco sottoponga la volontà del Comune di Villalba di uscire dal Consorzio Cinque Valli e di avviare un percorso per la costituzione dell'Unione di Comuni.

Il **Presidente del Consiglio** propone un emendamento aggiuntivo al punto 3 del seguente tenore: "3. incaricare il Sindaco di avviare la procedura per lo scioglimento del Consorzio

Cinque Valli e contestualmente avviare i necessari contatti per la costituzione di un'Unione dei Comuni, facendo carico al Sindaco di riferire al Consiglio in merito alle risultanze". Chiede al Responsabile dell'Area Finanziaria di esprimere i pareri di regolarità tecnica e contabile sull'emendamento presentato.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria esprime pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'emendamento presentato.

Il Consigliere Alessi propone l'istituzione di una Commissione Consiliare con la competenza di studiare gli atti per la costituzione dell'Unione dei Comuni.

Il Presidente del Consiglio, con riguardo alla proposta del Consigliere Alessi, ritiene che si tratti di un doppione rispetto all'incarico che si conferisce al Sindaco, considerato oltretutto che la Commissione Consiliare da sola non può decidere alcunchè.

Esce il Consigliere Plumeri Marcello. Presenti 9.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che probabilmente è vero che è un doppione, ma occorre ricordare che l'approvazione della convenzione avente ad oggetto la costituzione dell'Unione di Comuni è di competenza consiliare. Ritiene che avviare un confronto già in seno ad una Commissione Consiliare potrebbe accelerare i tempi di realizzazione, grazie all'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei problemi.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria esprime pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli sulla proposta del Consigliere Alessi.

Il Presidente del Consiglio sottopone a votazione l'emendamento aggiuntivo dallo stesso proposto.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	09
Votanti	08
Favorevoli	08 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone Alessi, Saia, Favata, Costanza, Scarlata M.)
Contrari	--
Astenuti	01 (Ferreri)

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare l'emendamento presentato dal Presidente del Consiglio avente ad oggetto l'inserimento del punto 3. nella proposta: "incaricare il Sindaco di avviare la procedura per lo scioglimento del Consorzio Cinque Valli e contestualmente avviare i necessari contatti per la costituzione di un'Unione dei Comuni, facendo carico al Sindaco di riferire al Consiglio in merito alle risultanze".

Il Presidente del Consiglio sottopone a votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Alessi avente ad oggetto l'istituzione di una Commissione Consiliare.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il

seguinte risultato:

Presenti	09
Votanti	07
Favorevoli	07 (Bordenga, Alessi, Saia, Favata, Costanza, Scarlata M., Ferreri)
Contrari	--
Astenuti	02 (Scarlata G., Ricottone)

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di approvare l'emendamento presentato dal Consigliere Alessi avente ad oggetto l'istituzione di una Commissione Consiliare con la competenza di studiare gli atti per la costituzione dell'Unione dei Comuni.

Il **Presidente del Consiglio** sottopone a votazione la proposta di deliberazione in esame così come emendata.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	09
Votanti	05
Favorevoli	05 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone, Alessi, Favata)
Contrari	--
Astenuti	04 (Saia, Costanza, Scarlata M., Ferreri)

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di approvare la proposta di deliberazione in discussione così come emendata a seguito dell'approvazione degli emendamenti presentati.

Entra il Consigliere Plumeri Marcello. Presenti 10.

Il **Presidente del Consiglio**, vista l'esito della votazione, invita i Capigruppo dei Gruppi Consiliari, presenti in aula, di segnalare all'Ufficio di Segreteria il nominativo del Consigliere componente della Commissione, in maniera tale che la stessa possa iniziare immediatamente ad operare, senza ulteriore avviso. Considerato che nessun Consigliere Comunale chiede di intervenire, passa alla trattazione del punto successivo all'ordine del giorno.

- segue -

**COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

PROPOSTA n. 46/ 28 NOV. 2013

----- * -----

P.O. II ^

Area Finanziaria e Personale

Il Segretario Comunale

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione – (legge Finanziaria 2008 – art. 3 commi 27,28 e 29 legge 24/12/2007 n. 244). ANNO 2013.-

I commi 27, 28 e 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), come da ultimo modificati dall'articolo 71, comma 1, della legge n. 69/2009 e dall'articolo 19, comma 2, decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, i quali testualmente dispongono:

Art. 3 -

27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

27-bis. Per le amministrazioni dello Stato restano ferme le competenze del Ministero dell'economia e delle finanze già previste dalle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge. In caso di costituzione di società che producono servizi di interesse generale e di assunzione di partecipazioni in tali società, le relative partecipazioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze, che esercita i diritti dell'azionista di concerto con i Ministeri competenti per materia.

28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.

28-bis. Per le amministrazioni dello Stato, l'autorizzazione di cui al comma 28 è data con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

29. Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

Con le norme sopra riportate viene posta una ulteriore stretta alla costituzione di società partecipate da parte delle amministrazioni pubbliche. Già l'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, aveva circoscritto il raggio di azione delle società a totale o

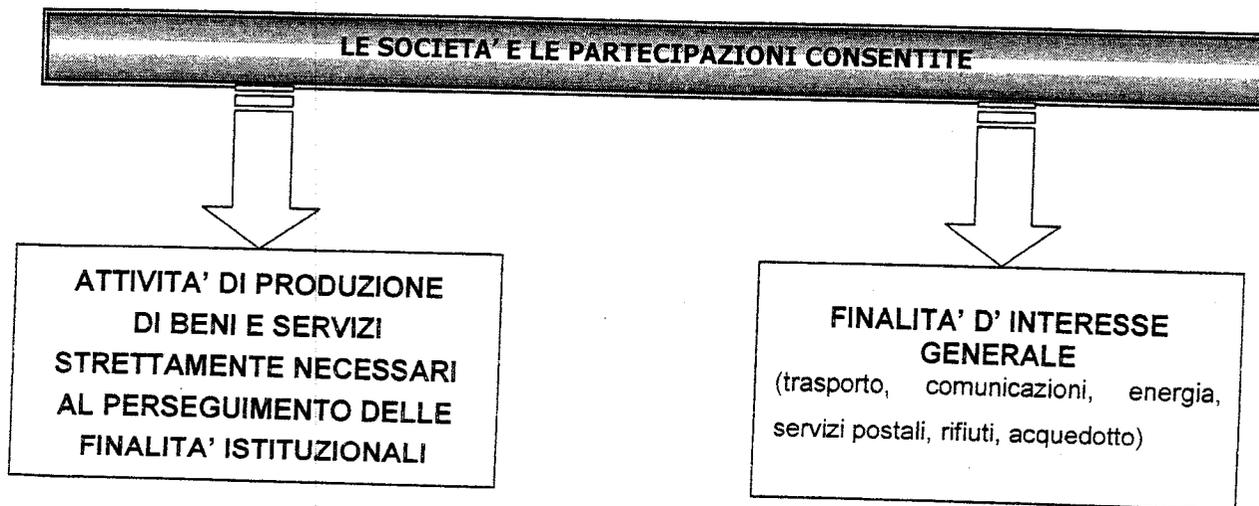
parziale partecipazione pubblica di enti locali e regioni, costituite per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti ovvero per l'esercizio esternalizzato delle funzioni amministrative, introducendo due limiti da cui sono esclusi solamente i servizi pubblici locali:

- a) che tali società potessero operare esclusivamente con gli enti partecipanti, senza svolgere attività a favore di altri soggetti;
- b) divieto di partecipare ad altre società od enti.

La legge finanziaria 2008 restringe ulteriormente il campo d'azione, in quanto:

- limita la possibilità stessa di costituire o assumere direttamente partecipazioni in società, anche minoritarie, ai soli casi in cui queste siano strettamente necessarie al perseguimento di finalità istituzionali ovvero per la produzione di servizi di interesse generale. Con la recente modifica a tali disposizioni apportata dall'articolo 71, comma 1, lettera b), della legge n. 69/2009, sono invece ammesse le partecipazioni indirette;
- estende i nuovi limiti a tutte le amministrazioni pubbliche e non solo agli enti locali.

La *ratio* della norma è, ancora una volta, quella di tutelare la concorrenza.



Per quanto attiene alla necessità che le società costituite o costituende perseguano le finalità istituzionali del Comune, in attesa dell'attuazione del federalismo fiscale e dell'approvazione del nuovo Codice delle autonomie con cui verranno individuate le funzioni fondamentali degli enti locali, occorre necessariamente fare riferimento, oltre che all'articolo 117 della Costituzione, a quanto disposto dall'articolo 23, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che di seguito si trascrive:

Articolo 13 - Funzioni.

1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Per quanto possa essere di aiuto interpretativo, si rammenta che l'articolo 112 dello stesso Testo unico definisce servizio pubblico locale una gestione finalizzata alla "produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

Per la gestione dei servizi di interesse generale può correttamente farsi riferimento alla prassi comunitaria secondo cui tali servizi sono quelli forniti dalle industrie di rete destinate alla intera collettività (trasporti, energia, comunicazioni, servizi postali) nonché ogni altra attività economica assoggettata agli obblighi del servizio pubblico.

Perché il Consiglio comunale possa procedere ad una ricognizione delle Società partecipate e individuare, tra le stesse, quelle che posseggono i presupposti dall'articolo 3, comma 27, della finanziaria 2008, di seguito si propone un elenco delle Società partecipate direttamente dal comune, con a fianco le indicazioni richieste dalla normativa in esame:

PARTECIPATE

N.D.	Ragione sociale	Oggetto attività	Casistica	%
1	ATO AMBIENTE CL 1 S.p.A.		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	1,576
2	ATO 6 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	0,63
3	CONSORZIO LE CINQUE VALLI		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	20

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto l'articolo 3, commi 27-29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

PROPONE

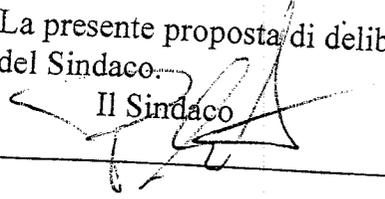
1. di **autorizzare**, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, **il mantenimento delle seguenti società e partecipazione societarie**, in presenza dei presupposti di cui al comma 27 del citato articolo 3 della legge n. 244/2007:

N.D.	Ragione sociale	Oggetto attività	Casistica	%
1	ATO AMBIENTE CL 1 S.p.A.		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	1,576
2	ATO 6 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	0,63
3	CONSORZIO LE CINQUE VALLI		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	20

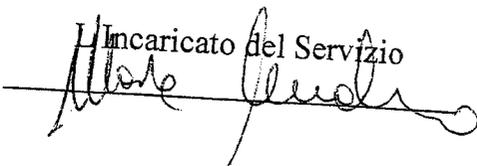
2. di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, comma 28, della legge n. 244/2007.

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio su conforme indicazione del Sindaco.

Il Sindaco



l'Incaricato del Servizio



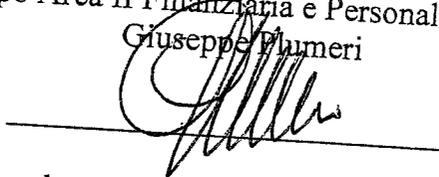
P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art. 1, comma I°, lettera i) della L.R. 11/12/1991, n. 48;

- in ordine alla regolarità Tecnica si esprime parere favorevole - contrario

Villalba, li 14 Novembre 2013

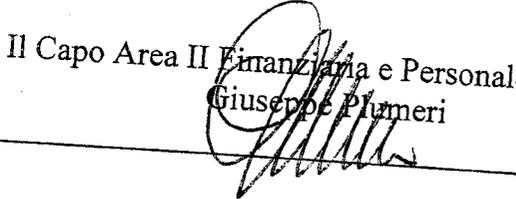
Il Capo Area II Finanziaria e Personale
Giuseppe Plumeri



- in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole - contrario

Villalba, li 14 Novembre 2013
L'Istruttore Contabile

Il Capo Area II Finanziaria e Personale
Giuseppe Plumeri



ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5°, della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art. 1, lett. i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria della spesa derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta.

Che la spesa sarà imputata al Capitolo _____ del Bilancio di Previsione
20 _____ denominato:

per l'importo di Euro _____

Villalba, li _____

Il Capo Area II Finanziaria e Personale
Giuseppe Plumeri

ANNOTAZIONI:

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al
_____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denuncie di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia